



## A2 Gold: il borsino della stagione. Barcellona proiettata al futuro

### Descrizione

Un'altra stagione di A2 Gold si è appena conclusa, tra riconferme, sorprese e disfatte: prima della postseason è giusto analizzare gli aspetti positivi e negativi di ogni squadra della categoria dopo 30 partite disputate. **TEZENIS VERONA**: semplicemente la più forte. L'alchimia di squadra messa in piedi da coach Ramagli si è imposta con autorità su quasi tutti i parquet calcati: focalizzandosi sulle partite si nota un attacco ben costruito con passaggi semplici, ottime uscite dai blocchi, poche forzature e soprattutto basato sulla ricerca dell'uomo libero per un tiro facile o aperto. Anche la difesa è uno dei punti cardine con ottime rotazioni nella difesa a uomo, reattività, tagli fuori sui tiri e buona copertura sulla difesa a zona. Una tattica ben applicata sul giusto mix di talento ed esperienza in cui non è un singolo a prevalere su tutti, ma ogni componente sotto la guida di capitano Boscagin, dà sempre il 100% sul parquet per intensità, freddezza e finalizzazione. Lo Yin di questa squadra lo riscontriamo nelle sconfitte: nelle 4 P stagionali, mancavano giocatori importanti oppure vi era una serata storta per alcuni di essi. Nel complesso, questa squadra è la più accreditata per salire. **10 e LODE!**

**CENTRALE DEL LATTE BRESCIA**: personalità e cuore sono alla base di una squadra che quest'anno ha espresso uno dei migliori modi di giocare di tutta la categoria. Sotto la guida di coach Diana, alla prima esperienza come allenatore capo, ha saputo mettere in piedi un gioco di squadra efficace dal punto di vista perimetrale e interno, veloce e semplice per quanto riguarda l'attacco. La difesa invece non è proprio irresistibile, come visto anche nelle ultime partite, soprattutto per i giocatori più rapidi che riescono ad attaccare il centro e a creare un pericolo nel pitturato: su questo punto di vista, assieme a qualche calo di intensità prima dei timeout, questa è la crepa nel solido roster lombardo. Tuttavia la grinta e l'umiltà di questa formazione sono quasi senza eguali nel campionato, soprattutto nella capacità nei momenti più bui di trovare la forza per rialzarsi e ribaltare le sorti, con un quintetto e una panchina che offrono sempre un grande contributo alla causa agli ordini del leader all around Federico Loschi. Possono arrivare tra le prime quattro. **RUGGENTI!**

**MANITAL TORINO**: devastante quanto fragile, la squadra di coach Bechi rappresenta al meglio l'incarnazione del diamante. Per quanto riguarda il talento individuale è la migliore in assoluto in campionato: il gioco offensivo di questo roster si basa su una buona circolazione del pallone per cercare l'uomo libero ma nel contempo osare la soluzione personale, attaccando il canestro con



a mentalità. Insomma, un modo di giocare che ha nell'esperienza dei suoi top  
 ridurre a brandelli qualsiasi difesa. Tuttavia come dice il detto "l'attacco  
 vince le partite", e sta proprio in questo il tasto dolente: la compagine  
 tra la stessa aggressività in attacco come sull'altro lato del campo, dove  
 rientrano tra le peggiori 5 difese di tutta la categoria. Inoltre bisogna sottolineare un'altro  
 particolare, cioè la difficoltà ad incidere lontano dal Palaruffini: infatti, i gialloblu riescono ad  
 esprimersi al meglio sul parquet amico dove sono quasi imbattibili, ma lontano dal capoluogo  
 piemontese il trend è troppo negativo per una squadra costruita per salire di categoria. Vedremo il  
 comportamento ai playoff. SCINTILLANTI QUANTO OSCURI!



Monroe-Biligha (Verona-Ferentino)

CASALE MONFERRATO: una delle squadre più solide di tutto il campionato che ha sviluppato  
 un'identità vincente e voglia di riscatto sotto la guida di un coach esperto come Ramondino.  
 Parliamo di un team che ha acquisito un'aggressività capace di intimorire gli avversari, soprattutto  
 nella propria metà campo: infatti la compagine piemontese ha la miglior difesa del campionato, che  
 costringe gli avversari ad azioni prolungate di gioco o a forzature nella gestione del pallone. Sul lato  
 offensivo del campo, invece l'arma preferita è il tiro dall'arco dove gli esterni garantiscono  
 buone percentuali ma anche alcuni lunghi hanno una buona mano perimetrale: ciò garantisce una  
 versatilità difficile da eguagliare nella categoria. Come nel caso di Torino, anche i rossoblu hanno una  
 grande pecca, cioè la difficoltà a vincere fuori dalle proprie mura, più nello specifico nell'imporre  
 il proprio gioco o battere squadre più accreditate: sicuramente è un gran difetto per una squadra che  
 può giocarsela benissimo in questi playoff. Servirà un cambio di passo e mentalità nella postseason.  
 SI PUÒ FARE!

ANGELICO BIELLA: non sarà la favorita per la vittoria finale, ma di certo è una delle insidie peggiori  
 per chiunque vi si trovi contro. La guida di coach Corbani quest'anno ha puntato su una gioventù  
 forte e competitiva, capace di causare problemi anche alle formazioni più blasonate; nelle sconfitte  
 è mancato quel pizzico di esperienza e freddezza in più che avrebbe potuto mettere la  
 compagine piemontese tra le contender per il titolo: in questo senso, l'Eurochallenge ha dato  
 buoni frutti nel confronto extra-italiano, ma ha anche mostrato le difficoltà nel gestire il doppio  
 impegno. Il gioco piemontese è sempre prettamente offensivo, dove l'obiettivo primario era  
 cercare di portare la palla vicino a canestro per creare un uno contro uno favorevole o uno scarico per i  
 tiri da tre di Voskuil, purtroppo non al top per problemi fisici che lo hanno costretto a operarsi e a  
 chiudere anzitempo il campionato. La difesa purtroppo fatica parecchio, soprattutto a rimbalzo dove



la... una delle piÃ¹ leggere del campionato. Come per le altre piemontesi, sul... bene, fuori decisamente da migliorare il trend. Due grandi note positive... la crescita dei giovani, soprattutto di Laquintana, letteralmente esploso in... Raymond, talento offensivo capace di spaccare le partite e che ha giÃ  incantato alla sua prima esperienza italiana. Che siano loro le carte guida per affrontare al meglio i playoff? TUTTO DA SCOPRIRE!

**FMC FERENTINO:** quando si dice che lâ€™esperienza paga. Dopo un difficile avvio di stagione, la compagine di coach Gramenzi ha saputo trovare la giusta alchimia di gioco nonostante un finale in calando: abbiamo unâ€™attacco che puÃ² vantare molte soluzioni, dal tiro dalla media al gioco in post basso passando per la circolazione perimetrale, che sicuramente non Ã© una delle armi migliori, ma Ã© comunque efficace nei momenti clutch. Per quanto riguarda la difesa, abbiamo uno dei muri meno battuti del campionato che mischia la freschezza dei giovani con la capacitÃ  di lettura dei giocatori piÃ¹ esperti. Qui possiamo parlare giÃ , in un contesto dove prevalgono giocatori esperti, due giovani talenti individuali: la crescita di questa squadra passa in gran parte dalle mani di Marcel Starks, un playmaker che piÃ¹ di tutti ha avuto piÃ¹ responsabilitÃ  sulle spalle alla sua annata da rookie, e nel momento in cui ha trovato lâ€™adattamento giusto al modo di giocare in Italia, ha offerto costantemente prestazioni convincenti; lâ€™altro grande fattore del gioco amaranto Ã© Paul Billigha: dopo aver visto tanta panchina ad Avellino, sotto la guida di Gramenzi si Ã© trasformato in uno dei giocatori piÃ¹ esplosivi e versatili della categoria sviluppando il fisico e allargando il suo raggio di tiro. Questo asse play-pivot Ã© uno dei migliori del campionato e sicuramente sarÃ  una delle chiavi fondamentali nei playoff. POSSON DIRE LA LORO!

**PALLACANESTRO TRIESTE:** forse non la piÃ¹ vincente, ma quando gioca Trieste il divertimento Ã© assicurato: abbiamo di fronte una squadra imprevedibile, capace di spaccare tutti gli schemi degli avversari e trovare allâ€™ultima giornata una settima piazza che allâ€™inizio della stagione sembrava impensabile. Il gioco dei biancorossi sia offensivo che difensivo si Ã© fondato principalmente attorno ai due main players: Tonut e Holloway. Il primo Ã© letteralmente esploso sviluppando uno stile di gioco sfrontato e devastante e una gran voglia di vincere; tuttavia un giovane in evoluzione necessita del giusto partner ed Ã© ecco Holloway, uno dei giocatori piÃ¹ imponenti del campionato, capace di fare la differenza in termini di punti, rimbalzi e soprattutto stoppate, la sua specialitÃ . Attorno a queste due stelle, capitano Carra e altri giovani promettenti che, pur non alzando la qualitÃ  del roster, hanno dato in alcune partite un contributo decisivo. La squadra di Dalmasson ha fatto finora una gran stagione e potrebbe stupire ancora. LA SORPRESA!

**MONCADA AGRIGENTO:** la partenza a razzo, il ridimensionamento, la crisi, la ripresa e la realizzazione di un sogno; cinque facce per una stagione trionfale per la neopromossa che sotto la guida sapiente e per di piÃ¹ fondamentale di coach Ciani ha riportato anche questâ€™anno i playoff in Sicilia. Abbiamo di fronte una squadra che ha giocato come tale: sotto la regia di Piazza, la Moncada ha modellato una squadra vincente che offensivamente ha trovato in ogni suo componente, soprattutto negli esterni, la voglia di vincere e una circolazione veloce del gioco. La difesa viaggia su buonissimi livelli con un blocco capace di creare problemi nella circolazione del pallone, favorendo cosÃ¬ i recuperi, specialitÃ  della casa di questâ€™anno, e la possibilitÃ  del contropiede. Che cosa Ã© mancato? Una costanza di rendimento, specialmente nel periodo in cui la squadra ha cominciato ad adattarsi alla categoria e a infilare partite sempre piÃ¹ incostanti che hanno portato alla discesa; inoltre mancava un poâ€™ di cattiveria ed esperienza sotto le plance, con Chiarastella e Dudzinski che hanno avuto una annata buona ma non buonissima da alzare il livello della squadra e lo stesso vale



dom uscendo dalla panchina. Tuttavia, la squadra Ã pronta, forse non per il salto  
endere cara la pelle sicuramente. IL JOLLY DAL MAZZO!



La Pallacanestro Trieste

**DINAMICA MANTOVA:** una stagione, si puÃ dire, strana per gli Stings, che hanno saputo ben affrontare le difficultÃ di categoria fino al tracollo degli infortuni, le difficultÃ in spogliatoio e lâ€™addio di Jefferson che han costretto la dirigenza a cambiare in corsa alcune strategie tra spogliatoio e schemi di gioco; tuttavia non Ã bastato per centrare i playoff, sfiorati proprio allâ€™ultima giornata. Sicuramente il periodo di trend negativo di 6 sconfitte di fila e soprattutto lâ€™asfaltata ad Agrigento hanno inciso sul percorso dei biancorossi, che nel complesso hanno fatto una buonissima stagione per essere una compagine neopromossa. Il gioco offensivo e difensivo si Ã basato principalmente su un lavoro di squadra in cui ognuno, panchina compresa, si Ã sempre fatto trovare pronto quando veniva chiamato in causa formando un quintetto molto competitivo, variabile negli schemi e di qualitÃ fresca. Non essere ai playoff sicuramente fa male, ma rappresenta una grande spinta per far meglio la prossima stagione. PECCATO!

**LIGHTHOUSE TRAPANI:** per una squadra che ha sognato i playoff assemblando un buonissimo roster, chiudere la stagione con un record passivo Ã segno di grande amarezza e delusione. Per lâ€™attacco, fundamentalmente i granata hanno avuto tre pilastri nel corso dellâ€™annata: Renzi, Baldassarre e Legion. Di questi tre, le aspettative maggiori erano sullâ€™americano, il solo a fare la differenza a Veroli, ma non capace di alzare la classifica bassa di Trapani e portarla a quei playoff che a un certo punto sembravano vicini. La difesa si Ã mantenuta su buoni livelli, tuttavia forse Ã mancata quella fisicitÃ e dominanza sotto i tabelloni che avrebbe garantito qualcosa in piÃ¹. Soprattutto perÃ² a questa squadra Ã mancata la costanza di risultati, tra vittorie importanti e sconfitte, non tanto inaspettate, quanto evitabili. In questo senso, coach Lardo avrebbe potuto infondere piÃ¹ concentrazione e attenzione nei suoi giocatori perÃ² permane la certezza che lâ€™allenatore granata abbia fatto del suo meglio. Ora la stagione volge al termine, ma la testa Ã giÃ alla prossima stagione con un solo obiettivo: playoff. CAMBIARE LE CARTE IN TAVOLA!

**ORANGE MOON BARCELONA:** dopo due stagioni con un roster che doveva spaccare in due il campionato e far salire la squadra di categoria, Ã arrivata la stagione in cui lâ€™occhio sul bilancio Ã stato piÃ¹ attento che mai. Nonostante un momento di barcollo tra lo sciopero e la necessitÃ di uno sponsor, la stagione Ã filata secondo il suo ritmo sotto la guida di coach **Perdichizzi**, il quale ha fatto il meglio che poteva con gli uomini a disposizione. In attacco troviamo una squadra che punta molto



tra tutti troviamo **Da Ros**, forse il pi<sup>1</sup> migliorato a livello di prestazione tra i giocatori e **Shepherd**, che dalla Silver non ha deluso le attese confermandosi un giocatore straordinario. Il team mantiene il giusto equilibrio tra attacco e difesa, tuttavia sono fondamentali: primo, il talento, nel senso che la squadra "stata assemblata con buoni giocatori, ma priva di una vera e propria stella o guida, che potesse alzare il livello di qualit<sup>1</sup> del roster; secondo, gli uomini: il mercato ha creato un ottimo starting five, ma gli effetti della panchina si sono visti solo nel finale di stagione, cio<sup>1</sup> a salvezza ormai ottenuta. Da queste considerazioni, si pu<sup>2</sup> ripartire la prossima stagione. PROIETTATI ALL'ANNO PROSSIMO!

**ASSIGECO CASALPUSTERLENGO:** stagione buona per la compagine di coach Zanchi, che dopo un avvio di difficile adeguamento con il livello della categoria, ha cominciato a ingranare fino a sfiorare il sogno playoff. Partiamo stavolta dalla difesa: questo punto infatti "stata forse l'arma che ha convinto di pi<sup>1</sup> per tutta la stagione, capace di rallentare il ritmo o spezzare le gambe agli avversari grazie alla freschezza del suo roster, molto giovane ma molto competitivo. In questo roster, per<sup>2</sup> se la difesa gira molto bene, l'attacco meno con Sant Ross leader a tutti gli effetti, ma a volte troppo solo nel penetrare la difesa avversaria. La salvezza era il primo obiettivo, superato ampiamente a pieni voti; tuttavia per i playoff, ci<sup>2</sup> che "mancato "stata la capacit<sup>1</sup> di alzare il livello per poter entrare nelle zone che contano: la giovent<sup>1</sup> del roster (se pensiamo a Vencato, Donzelli e Costa che pi<sup>1</sup> di tutti hanno saggiato il campo in questa stagione) "stata sicuramente un punto importante per il futuro, ma se si vuole puntare pi<sup>1</sup> in alto, bisogner<sup>1</sup> mettere un po' di talento ed esperienza. MOLTO BUONO!

**AURORA BASKET JESI:** se non fosse per le esclusioni di Veroli e Fori<sup>1</sup>, la societ<sup>1</sup> marchegiana non si sarebbe salvata dopo una stagione deludente, addirittura di gran lunga peggiore dell'annata precedente. Nonostante la conferma degli uomini esperti (Maggioli sopra tutti), le giovani promesse hanno inciso davvero poco nonostante i minuti concessi da coach Lasi. Il maggior fattore di incidenza "arrivato da Miller, giocatore dal talento individuale pazzesco ma incapace di affidare s<sup>1</sup> stesso in un contesto di squadra e il suo rimpiazzo Williams non ha portato grandi svolte. Se analizziamo il gioco degli orange, notiamo un buon talento offensivo, capace di mettere in difficolt<sup>1</sup> qualunque formazione, sia in post basso che lontano da canestro; tuttavia la difesa "un vero disastro, incapace di reggere gli scivolamenti e il ritmo degli avversari anche con disattenzioni pesanti che favoriscono canestri facili e la possibilit<sup>1</sup> di trovare pi<sup>1</sup> spazi per finalizzare e giocare a proprio modo. Da salvare, c<sup>1</sup> il nobile impiego di giovani di talento con minuti importanti, ma se si vuole vincere per evitare la retrocessione anche la prossima stagione, l'obiettivo primario "cambiare marcia nonostante lo scarso budget. DA RIFARE!



Azzurro Napoli

GIVOVA NAPOLI: inizio con l'entusiasmo, fine con l'agonia. Si può riassumere così, la stagione della società partenopea, ancora una volta capace di mettere in piedi una ottima squadra per la categoria sotto la direzione di un grande allenatore come Calvani, ma incapace di gestire la stessa e ottenere i risultati sperati. Dal punto di vista offensivo, la formazione partenopea è stata all'inizio della stagione, cioè nel momento in cui i problemi e gli addii non erano ancora sbucati, una delle squadre con il miglior gioco interno della categoria, capace di viaggiare al 60% ad allacciata di scarpa: d'altronde con due colonne come Brooks e Brkic e un attaccante come Jackson, l'attacco al ferro è stato enormemente efficace e pungente contro qualsiasi difesa, per tre evidenti lacune hanno influenzato più o meno tutta la stagione. Primo, i giocatori: a parte il quintetto, la panchina non è stata all'altezza dei titolari, troppo poco produttiva per poter fare meglio o almeno aggiungere qualcosa in più, con i componenti usati solamente come "cerifiato". Secondo, la difesa: non solo adesso, ma anche nella prima parte della stagione, la difesa era una delle peggiori del campionato; talento offensivo alto, difensivo da rivedere. Terzo, ovviamente, la gestione: tutto filato liscio nella prima parte, per poi naufragare in stipendi non pagati, cambi di dirigenza non attuati, scioperi, penalizzazioni e addii di giocatori chiave. Insomma, quest'estate bisognerà davvero cambiare rotta, ma la società ci sarà ancora? AVVOLTA NEL MISTERO!

FULGOR LIBERTAS FORLÌ e BASKET VEROLI: beh, che si può dire? Solo Yin per queste due società che quest'anno hanno dovuto subire la vergogna del fallimento prima della fine della stagione. Chi per mezzo delle parole ha illuso una piazza storica per promesse non mantenute e soldi mai visti, chi invece ha prolungato l'agonia per mesi prima di cedere, fatto sta che la gestione di questi progetti ha gettato molte ombre e, a detti molti, "è falsato" questa stagione: infatti con la loro esclusione non ci saranno retrocessioni. Le poche vittorie che sono arrivate per entrambi i roster, hanno suonato quasi di "distrazione" dai problemi che dopo la domenica martellavano i presidenti 6 giorni su 7. Due società, due esclusioni, ma soprattutto due ferite sul panorama cestistico italiano con un campionato che per la prossima stagione avrà regole nuove su base economica e garanzie di pagamento. Il basket italiano è in salute? Attenzione, abbiamo le prove del contrario. ZERO ASSOLUTO!

Con la speranza che queste considerazioni siano soddisfacenti, il portale [BasketUniverso](#) augura a tutte le squadre e tutte le tifoserie, un buon finale di stagione, chi per i playoff, chi per la ricostruzione dell'anno prossimo. Alla prossima stagione, quella targata 2015/2016!



A ibotti-BasketUniverso

### Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A2 Maschile

### Tag

1. Barcellona Pozzo di Gotto

### Data di creazione

21 Aprile 2015

### Autore

redazione

default watermark